

**Il programma della Palazzina**

# Mimi, teatro concerti e un nuovo Fo

MILANO — « Si, sono preoccupato: sbraccamento, riflusso, il personale vissuto come unico rifugio di fronte alla tempesta della vita, l'allentarsi di ogni resistenza contro il dilagare del pessimismo cosmico, tanti amici e compagni perennemente in partenza per l'India o vestiti d'arancione... Così non va. Devo fare tutto il possibile per restare una persona che ragiona, che non si abbandona ai sogni, che non intraprende i viaggi solo attorno alla propria testa ». L'amaro sfogo è di Dario Fo e l'occasione è fornita da una conferenza stampa svolta ieri pomeriggio per illustrare il programma delle iniziative invernali alla palazzina Liberty (riaperta martedì sera). Dario Fo parla di *Storia delle tigri e altre storie* che andrà in scena dal 2 febbraio: « E' uno spettacolo a soggetto, senza copione, fatto e rifatto tante volte e spesso improvvisando. L'ho rappresentato per la prima volta a Venezia, quest'estate (mi avevano chiamato gli scaricatori di porto), e poi a Verona e Bergamo durante occupazioni di terre, e ancora a Novate, in una fabbrica occupata, e a Roma in due serate organizzate dal centro anti-droga ». I temi sono i più diversi: c'è un pezzo dedicato ai papi (al « polacco », al « breve », e agli altri...), uno dedicato agli UFO che i carabinieri e la gente vedono dappertutto, un terzo ai viaggi in Oriente, insomma fatti ancorati alla cronaca.

La seconda parte dello spettacolo è su « vangeli apocrifi », quello di Filippo (per tanti secoli censurato interamente) e quello proto-Matteo sull'infanzia di Gesù e sui miracoli violenti: « Sai » racconta Dario Fo — quel Gesù era terribile: fulminava i bambini, seppelliva preti facendo crollare le chiese... ».

E veniamo al programma della palazzina Liberty. « L'idea — dice Fo — è di mettere a disposizione di gruppi teatrali, di musicisti, di cooperative d'animazione, s'intende bravi, questo spazio culturale. L'anno scorso tutte le iniziative hanno riscosso molto successo: quest'anno abbiamo voluto programmare con più attenzione gli spettacoli, con un occhio anche alla produzione ». Il menù è il seguente: fino a stasera si esibiscono gli « Anfeclowns » in uno spettacolo di mimo intitolato *Wadjes e Lendleman* (Giuseppe Cederna e Memo Dini, i due clowns, reduci da meticolosi seminari a Roma con l'ITM) e da avventurose peregrinazioni per le strade di mezz'Italia lo definiscono uno « spettacolo nato dalla nostra pazzia »; da domani sera fino a domenica concerti del blues-singer scozzese Francis Kuipers, molto noto a Roma (ha lavorato per anni con il « Folk studio ») e poco qui a Milano; dal 23 al 25 il mimo americano Katie Duck in *Improvvisazioni* (si esibisce accompagnata in libertà da un violoncellista); e poi via via i « Tarantolati di Tricarico », il mimo americano Jay Natella, Dario Fo, Angelo Bertoli (canzoni dialettali emiliane), Claudio Lotti, David Riondino, forse Lucio Dalla, il gruppo francese « Maciomà », ed altri ancora. Fino al 25 gennaio, ogni mattina la cooperativa « Aramara » presenterà lo spettacolo *Biancaneve* per gli studenti.

L'impegno è massiccio e i soldi sono pochi. « Ancora oggi non riceviamo nessuna sovvenzione » ha detto Dario Fo polemizzando garbatamente con l'Amministrazione comunale anche per le note vicende giudiziarie in merito all'uso della palazzina Liberty. Altro non v'è da dire, se non che la palazzina è aperta ogni giorno dalle ore 16 per informazione e prevendita dei biglietti (come la tessera, costano 1000 lire l'uno). Un'ultima cosa: speriamo che l'ambiente sia un po' più riscaldato, ieri pomeriggio faceva davvero freddo!

L'UNITA'

9

20100 MILANO

VIALE F. TESTI 75

DIR. RESP. BRUNO ENRIOTTI

19 GEN 1979

mi. an.